

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI

SEZIONE DI RHO

COMMEMORAZIONE 4 NOVEMBRE

FESTA NAZIONALE UNITA' D'ITALIA

Cari Concittadini,

innanzitutto, è ovvio dire che la dipartita del presidente dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Rho il Commendatore Giovanni Palmieri, ha lasciato un gran vuoto nella nostra vita associativa.

Io, come il figlio dell'eroe, sono orgoglioso di avere sua figlia Ermelinda che ha ereditato il nome con grande commozione e umiltà, essendo con il grande orgoglio di padre, mi impegnerò a tenere alto il prestigio della nostra gloriosa associazione rhodense.

Commemorare il 4 novembre, nonché il ruolo che hanno le associazioni combattentistiche è quello di non esaltare le guerre e le lotte fratricide, ma quello di ricordare ed insegnare ai popoli la via della pace e della libertà.

Quindi, soprattutto quest'anno, è doveroso non solo onorare i 600 mila ragazzi che si svenarono sul Grappa, sul Pasubio, sulle pietraie del Carso, sulle sponde del Piave, in una epopea memorabile di eroismi che rappresentò la

gloria del nostro Tricolore mai prima di allora così grande,
ma di onorare anche i Caduti di tutte le guerre, i Caduti
degli eserciti nemici. Abbracciamo nel loro tragico destino
i giovani soldati ucraini e russi nella guerra più folle e
inspiegabile di tutti i tempi!.

150 anni fa nacque il corpo degli alpini, le cosiddette
“penne nere”, ed è doveroso onorarlo, oggi, giornata della
Commemorazione del 4 novembre.

Da allora l'esercito degli Alpini con grande amor patrio ha
partecipato in prima linea tutte le principali campagne
militari e non solo. Difatti, ancora oggi, il corpo degli Alpini
con umanitarismo, si presta alle operazioni di soccorso alle
popolazioni colpite da calamità naturali.

L'auspicio dell'Associazione Nazionale Combattenti e
Reduci di Rho, è di poter agire uniti, cittadini, istituzioni,
associazioni d'arma e soldati nel nome della democrazia, per
liberare i popoli dal potere, dall'avidità, dall'ignoranza
affinchè possa prevalere la pace, la libertà, la tolleranza, il
progresso e la cultura.

Ricordiamoci sempre, che la nostra bandiera, al di sopra di
ogni IDEOLOGIA, sarà sempre la nostra identità, l'unico
simbolo di concordia e di fratellanza, tra gli italiani.



W IL TRICOLORE

Emilio De Rho

Rho, 4 novembre 2022